**IT**

**Un progetto europeo sulla fruizione culturale parla anche cuneese**

*Terminata la prima fase del progetto Erasmus+ “Digicult”, promosso tra gli altri anche dall’Associazione Le Terre dei Savoia*

Come fornire ai ragazzi una nuova opportunità di **apprendimento e formazione** che sappia essere attrattiva dopo il difficile periodo della pandemia? Come convogliare l'interesse dei giovani per il digitale e la necessità di conoscere il patrimonio culturale in uno strumento utile per ripensarsi in chiave professionale, con competenze attuali e al passo con i tempi?

Sono queste alcune delle domande che hanno ispirato il progetto Erasmus+ “**Digicult”**, promosso dall’associazione **Le Terre dei Savoia** di Racconigi in collaborazione con otto partner di cui sei provenienti da altri paesi europei. Un progetto di respiro internazionale, insomma, pensato per offrire a studenti e insegnanti dell'istruzione e della formazione professionale un innovativo percorso di **e-learning incentrato sul patrimonio culturale** al fine di promuovere competenze digitali e di incentivare la sinergia tra il settore culturale e la formazione digitale.

Nelle scorse settimane è stata completata la prima fase progettuale che ha individuato la **metodologia formativa più adatta per i futuri partecipanti**. Dopo un'attenta analisi delle migliori pratiche del settore e delle esigenze digitali e culturali degli studenti di oggi, è stato infatti elaborato un documento strategico che raccoglie i risultati raggiunti fungendo altresì da guida per le attività future. L’elaborato (**disponibile gratuitamente in sei diverse lingue** sul sito web [www.digiculterasmus.eu](http://www.digiculterasmus.eu)) sottolinea, ad esempio, come gli strumenti digitali più apprezzati dagli studenti europei per finalità di apprendimento siano i video, i siti telematici e la realtà aumentata, ma evidenzia parimenti un’importante differenza percettiva tra gli italiani e gli europei. Se nel nostro paese, infatti, il **patrimonio culturale** è spesso correlato soltanto a beni architettonici e monumentali, nel resto d’Europa il significato si amplia e il termine viene generalmente associato anche alla musica, al cibo o agli eventi culturali.

La conoscenza delle lingue straniere, una buona capacità di comunicazione e un’analoga attitudine creativa vengono invece universalmente riconosciute come **competenze imprescindibili per affrontare al meglio il mondo del lavoro**. Suggestioni importanti, queste, che consentiranno ora al partenariato di concentrarsi sulla seconda fase del progetto che prevederà la creazione dei moduli di formazione, la sperimentazione del percorso di e-learning e il lancio di due programmi di mobilità. Registrazioni video, e-book ed esercizi di role play rappresenteranno alcuni degli strumenti che, insieme agli scambi internazionali, saranno in grado di fornire a studenti e insegnanti un'esperienza interattiva, coinvolgente e multiculturale.

L'auspicio finale è che i risultati (parziali e conclusivi) del progetto possano risultare utili sia come **strumenti innovativi di formazione**, sia come **opportunità concreta per i giovani**. Terre dei Savoia, non a caso, crede da sempre nei programmi di finanziamento europeo per l’alto grado di innovazione che solitamente li caratterizza e per la metodologia lavorativa che li contraddistingue, con un approccio di respiro europeo ampio e coinvolgente.

**EN**

**A European project on cultural fruition also speaks Cuneo**

*End of the first phase of the Erasmus+ project 'Digicult', promoted among others by the Association Le Terre dei Savoia*

How to provide young people with a new **learning and training** opportunity that is attractive after the difficult period of the pandemic? How can we channel young people's interest in digital technology and the need to learn about cultural heritage into a useful tool for rethinking themselves professionally, with up-to-date and up-to-date skills?

These are some of the questions that inspired the Erasmus+ project "**Digicult"**, promoted by the association **Le Terre dei Savoia** - Racconigi IT- in collaboration with eight partners, six of which from other European countries. An international project, in short, designed to offer students and teachers in education and vocational training an innovative **e-learning** course **focused on cultural heritage in** order to promote digital competences and to foster synergy between the cultural sector and digital training.

In recent weeks, the first project phase was completed, which identified the **most suitable training methodology for future participants.** After a careful analysis of the best practices in the sector and the digital and cultural needs of today's students, a strategic document was drawn up that brings together the results achieved and also serves as a guide for future activities. The paper (**available free of charge in six different languages** on the website www.digiculterasmus.eu) underlines, for instance, how the digital tools most appreciated by European students for learning purposes are videos, telematic sites and augmented reality, but also highlights an important perceptive difference between Italians and Europeans. While in our country, in fact, **cultural heritage** is often only related to architectural and monumental heritage, in the rest of Europe the meaning is broadened and the term is generally also associated with music, food or cultural events.

On the other hand, knowledge of foreign languages, good communication skills and a similar creative aptitude are universally recognised as **indispensable competences in order to face the world of work to the best of one's ability.** These are important suggestions that will now allow the partnership to focus on the second phase of the project, which will include the creation of the training modules, the testing of the e-learning pathway and the launch of two mobility programmes. Video recordings, e-books and role-play exercises will be some of the tools that, together with international exchanges, will provide students and teachers with an interactive, engaging and multicultural experience.

The final hope is that the (partial and final) results of the project will be useful both as **innovative training tools** and as **concrete opportunities for young people**. It is no coincidence that Terre dei Savoia has always believed in European funding programmes for the high degree of innovation that usually characterises them and for the working methodology that distinguishes them.